

STATI UNITI**Corte suprema, *order* nel caso *Ritesh Tandon, et al. v. Gavin Newsom, Governor of California, et al.*, No. 20A151, 593 U.S. ____ (2021), del 9 aprile 2021, in materia di libertà di culto e Covid-19**

14/04/2021

In California, un gruppo di pastori cristiani desiderava ricominciare a tenere incontri di preghiera o di studio religioso presso le proprie abitazioni, attività che avevano dovuto sospendere a seguito delle restrizioni anti-Covid adottate dalle autorità statali. Tali restrizioni variavano, a seconda del tasso di infezione da Covid-19 nelle singole località, tra il divieto assoluto e la limitazione della partecipazione agli incontri a non più di tre nuclei familiari. Secondo i pastori, le restrizioni costituivano una violazione della *Free Exercise Clause* del I Emendamento e avevano quindi intentato ricorso, chiedendo una ingiunzione contro la loro esecuzione nelle more del giudizio di merito davanti alle giurisdizioni inferiori.

Le autorità californiane, per contro, ribadivano che le restrizioni si applicavano a tutti gli assembramenti, laici e religiosi. Inoltre, argomentavano che non era necessario che la Corte suprema si pronunciasse, dato che i casi di Covid-19 nello Stato erano in calo e le misure impugnate sarebbero durate solo fino al 15 aprile 2021.

La Corte suprema, in una *order* non firmato, ha accolto le ragioni dei pastori¹.

La massima corte federale ha ricordato che i principi applicabili nel caso di specie erano rinvenibili nelle proprie pronunce sulla libertà di culto durante la pandemia di Covid-19². Tra questi principi, figurava ad esempio il fatto che le restrizioni istituite dall'Esecutivo statale dovessero essere valutate secondo il livello di scrutinio più severo, se trattavano più favorevolmente un'attività laica rispetto ad attività religiose comparabili. Inoltre, una causa non diventava necessariamente priva di oggetto se l'Esecutivo ritirava o modificava una misura anti-Covid durante il contenzioso, anche perché vi era la "costante minaccia" del possibile ripristino delle limitazioni impuginate.

Nella specie, la Corte ha dichiarato che, alla luce della propria giurisprudenza, la corte di appello del *Ninth Circuit* aveva errato nel non concedere l'ingiunzione. La Corte suprema ha riscontrato che

¹ Il testo integrale della pronuncia è reperibile all'indirizzo Internet https://www.supremecourt.gov/opinions/20pdf/20a151_4g15.pdf.

² V. per esempio le segnalazioni dell'Area di diritto comparato intitolate "Corte suprema, sentenza *Roman Catholic Diocese of Brooklyn, New York v. Andrew M. Cuomo, Governor of New York*, No. 20A87, 592 U.S. ____ (2020), del 25 novembre 2020, sui limiti di capienza dei luoghi di culto durante la pandemia di Covid-19", 27/11/2020, https://www.cortecostituzionale.it/documenti/segnalazioni/Segnalazioni_202011.pdf; e "Corte suprema, *order* nel caso *South Bay United Pentecostal Church, et al. v. Newsom, Governor of California, et al.*, No. 20A136, 592 U.S. ____ (2021), del 5 febbraio 2021, in tema di libertà di culto e limitazioni dovute al Covid-19", 08/02/2021, https://www.cortecostituzionale.it/documenti/segnalazioni_corrente/Segnalazioni_1612803805233.pdf.

la California aveva trattato alcune attività laiche (tra cui parrucchieri, cinema e ristoranti) più favorevolmente rispetto alle attività di culto domestico, perché aveva permesso alle prime di accogliere più di tre nuclei familiari alla volta. Eppure, in sede di giudizio, le autorità statali non erano state in grado di dimostrare che le attività laiche comportavano un rischio minore di trasmissione del Covid-19 rispetto all'esercizio del culto in casa. Inoltre, non vi erano motivi fondati per ritenere che le misure protettive adottate in ambito laico non potessero essere applicate anche in un ambiente domestico. Infine, le misure restrittive sarebbero rimaste in vigore fino al 15 aprile; tra l'altro, nel corso della pandemia, la California aveva più volte cambiato il livello di restrizioni imposte alla popolazione. Quindi, non poteva dirsi che l'eventuale emanazione di una ingiunzione sarebbe stata priva di senso.

La *Justice* Kagan ha depositato una *opinion* dissenziente in cui ha ribadito che il I Emendamento richiedeva ad uno Stato di trattare allo stesso modo attività religiose e le attività laiche comparabili. A suo avviso, la California aveva soddisfatto questo criterio, dato che aveva vietato ogni forma di assembramento in casa, anche quelli non a fine religioso. Secondo la giudice, gli assembramenti domestici religiosi non erano equiparabili agli esercizi commerciali.

Sarah Pasetto